QUALIFICARE L'OSPITALITÀ TO QUALIFY YOUR HOSPITALITY

153 APRILE 2011

IL TOWN HALL HOTEL RARE ARCHITECTURE - NUOVI TARGET I TEMPORARY HOTEL - SPECIALE CAMERA FORMAT INNOVATIVI E NUOVI SCENARI

UN VIGNETO A CINQUE STELLE

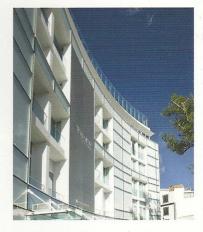
La zona Reception è dominata dal verde delle foglie di vite, dal marrone dei rami e dal color vinaccia e rassastro del vino. Sullo sfondo, si stagliano i banchi reception, semplici parallelepipedi di cristallo retroilluminato.



ell'oceano Atlantico di fronte alle coste Africane, Madeira dista quasi mille chilometri da Lisbona. Geograficamente appartiene all'Africa, ma politicamente ai Portoghesi, che la scoprirono nel 1418. La capitale da più di cinque secoli è Funchal, il cui nome significa "finocchio" ma identifica anche la più celebre etichetta del pregiato vino liquoroso di Madeira, già famoso nel XVII secolo, quando i mercanti si riempivano le stive di botti nel porto di Funchal, l'unico dell'isola. Arrivava regolarmente fino a Boston, Baltimora, Filadelfia e New York, apprezzato anche da Benjamin Franklin e George Washington, che ogni giorno ne beveva un bicchiere a cena. Per Funchal, protetta da un anfiteatro naturale di montagne che rende il clima ideale per la vite, il vino non è solo una risorsa, è un fatto di cultura. Basta visitare il Museo del Vino nell'antico convento francescano.

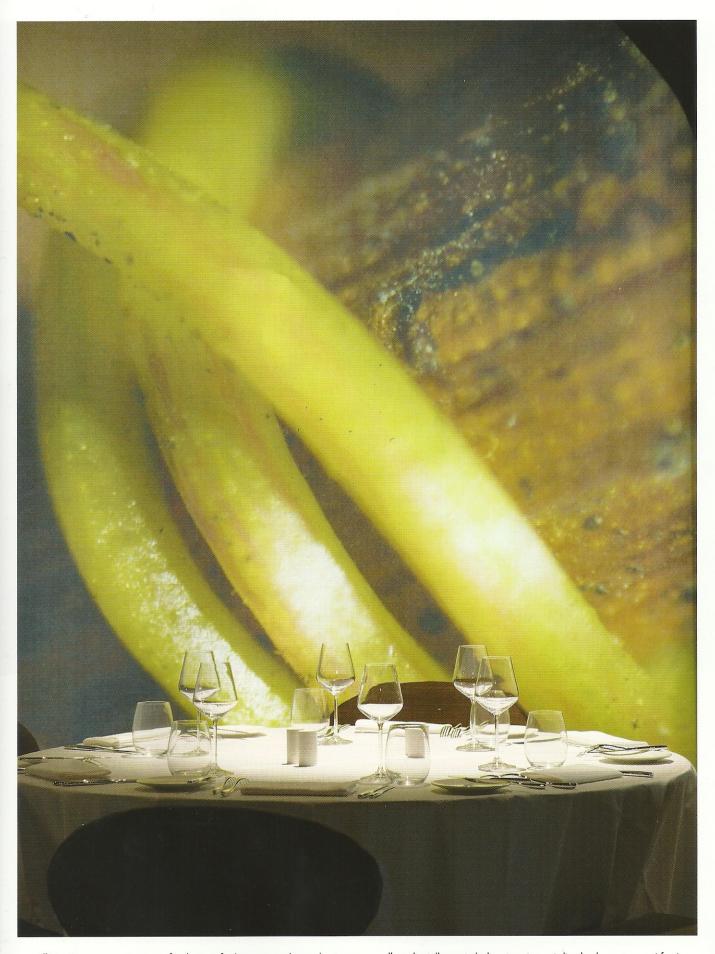
Tra i tanti luoghi dedicati a questa millenaria tradizione c'è anche il modernissimo The Vine Hotel, che proprio sul vino ha sviluppato il concept degli interni. Un progetto monotematico ed evocativo, che appare un vero inno al più celebre dei vini portoghesi. Un disegno forte ma non stucchevole che, attraverso forme e colori tratteggiati con misura, ha dato vita agli scenari intriganti di questo lussuoso cinque stelle che è stato definito "un hotel con l'anima, proprio come un buon vino". Si trova nel cuore della città, vicino alla Cattedrale, alla Marina di Bela Sao Tiago Forte e al Porto Turistico. Il progetto architettonico è firmato dallo spagnolo Ricardo Bofill in collaborazione con João Francisco Caires.

Quello degli interni dalla designer portoghese Nini Andrade Silva che per questo progetto ha vinto l'Interior Design Award.

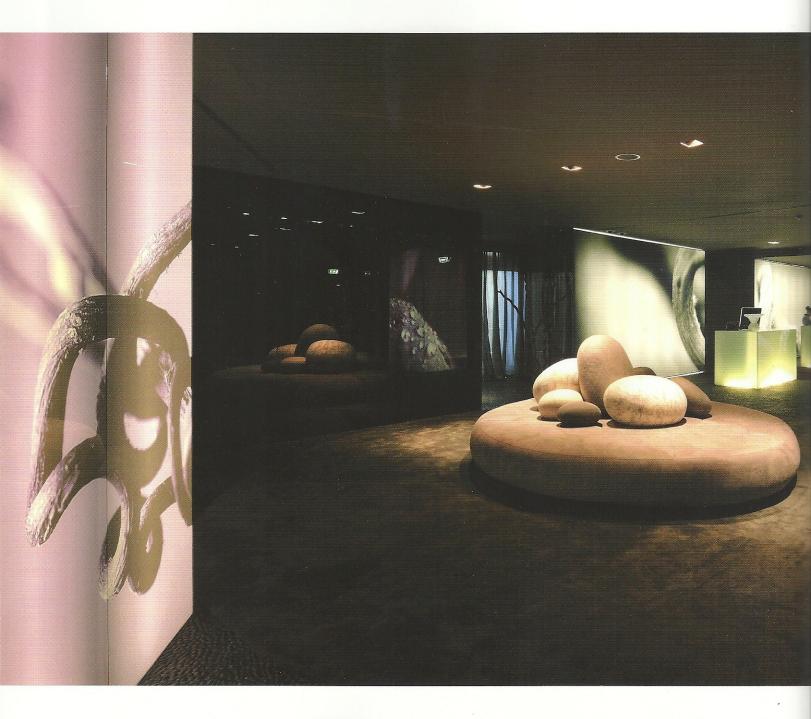


Il The Vine Hotel si trova nel centro storico di Funchal, capitale di Madeira. Progettato da Ricardo Bofill, con João Francisco Caires e Nini Andrade Silva, è membro della Design Hotels





All'Uva Restaurant gigantografie di rami, foglie e grappoli, con luminose pennellate di giallo, a simboleggiare i raggi di sole che maturano i frutti



L'architettura

Considerato uno dei massimi rappresentanti del postmoderno, Bofill mantiene nei suoi progetti la chiarezza di linee tipica del moderno, ma abbandonando le forme pure, rende immediatamente comprensibili elementi classici come colonne o archi, spesso presenti nei suoi lavori. Dei suoi tanti alberghi il più noto è senz'altro "la vela", quel fantastico iconico "W Hotel Barcelona" che l'anno scorso ha vinto il "Best Hotel Architecture in Europe" di Villégiature Awards (pubblicato su Suite 146). Quasi tutti vicino al mare, i suoi hotel sviluppano il tema dell'acqua e del cielo attraverso i colori, i riflessi e le trasparenze del vetro. Lo fa anche il The Vine, con grandi cornici vetrate verde-azzurro che si alternano al bianco delle parti in muratura per interrompere l'andamento regolare dell'edificio. Un linguaggio geometrico, deciso e pulito che si esprime anche con la declinazione tecnologica dei più innovativi sistemi di finestratura e facciata, spesso utilizzati dall'architetto catalano. L'edificio propone una volumetria rigorosa di sei piani: al piano terra sono concentrati gli spazi comuni, dal primo al quinto sono distribuite le 57 camere e 22 suite. Il sesto e ultimo piano terrazzato, per non disturbare la vista mozzafiato sul porto e sulla città, è delimitato da ringhiere continue in cristallo opaco, che concludono l'edificio. La facciata segue l'andamento concavo della struttura e una lunga pensilina sostenuta da grossi cavi bianchi a vista, segnala l'ingresso. Unica divagazione cromatica, un grande pannello centrale grigio che sale fino all'ultimo piano.

La Lobby è arredata con grandi divani rotondi e cuscini a forma di sasso, come i famosi ciottoli delle spiagge di Madeira. I pannelli luminosi riproducono immagini legate alla cultura del vino

I materiali







Vetro retroilluminato



Pavimento in resina epossidica

Gli interni

Designer di fama internazionale, Nini Andrade Silva è nata, vive e lavora a Funchal. Ha firmato numerosi progetti residenziali ma anche alberghieri. Recuperando gli spazi di un'ex fabbrica di metallo, ha ridisegnato gli interni del famoso The Fontana Park Hotel, il primo Design Hotel di Lisbona e fatto rivivere con un interior contemporaneo, tutto bronzo e oro, le antiche atmosfere teatrali dell'Hotel Teatro nel centro storico di Porto. All'ultima edizione di Maison & Objet a Parigi poi, ha riscosso grande successo con la sua collezione di mobili da esterno "Garota do Calhau", ispirata ai caratteristici ciottoli delle spiagge di Madeira, soggetto peraltro ricorrente anche nel progetto del The Vine Hotel.

"Tutto è nato e si è sviluppato intorno al nostro celebre vino - spiega Nini Andrade Silva - perché il committente volevà che fosse immediatamente percepito dall'ospite come elemento di relazione e interazione con l'isola.

Puoi approfondire la tecnica della retroilluminazione, vai su mysmarthotel.net/ approfondimenti_tema



Progetto

Architettonico

Ricardo Bofill in collaborazione con João Francisco Caires

Interior Design

Nini Andrade Silva

Arredo

Mobili

Pedrali

Illuminazione Terzani, Luceplan, Vanin Giancarlo,

Oluce

Idromassaggio Climatizzazione

Jacuzzi Climaveneta



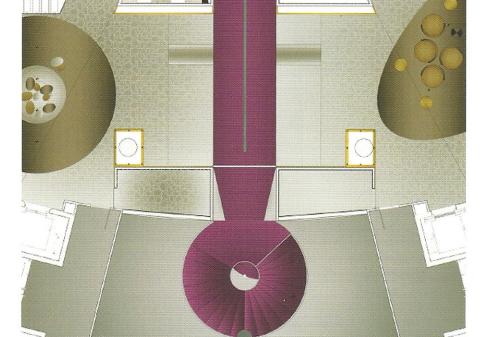
Illuminazione **Made in Italy**

"L'illuminazione ha sempre un ruolo importante nei miei progetti - spiega Nini Andrade Silva - e qui è stata determinante per conferire quell'atmosfera quasi mistica che regna negli ambienti, dove le luci danno la sensazione di trovarsi all'interno di una vigna. La retroilluminazione è decisiva nei banchi reception come negli elementi decorativi e nei pannelli fotografici alle pareti. Anche nelle camere la luce è molto studiata, talvolta con accorgimenti particolari come i faretti tecnici incassati nei letti, che danno una gradevole sensazione di levitazione. Apprezzo molto il "lighting design" italiano e al The Vine ho utilizzato lampade di Oluce, Terzani, Luceplan e Vanin".

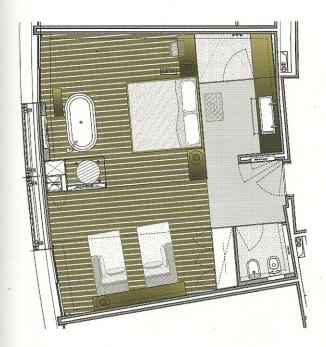




posizione panoramica, l'ampia piscina con bordo a sfioro che riprende la forma di un tino. A sinistra la zona relax e beauty con idromassaggio Jacuzzi lungo 16 e larga 1.6 metri, rappresentazione dei "levados", gli antichi canali che portavano l'acqua nell'isola, con il tipico pavimento a ciottoli. A destra la zona ristorante con isonatiri. i servizi



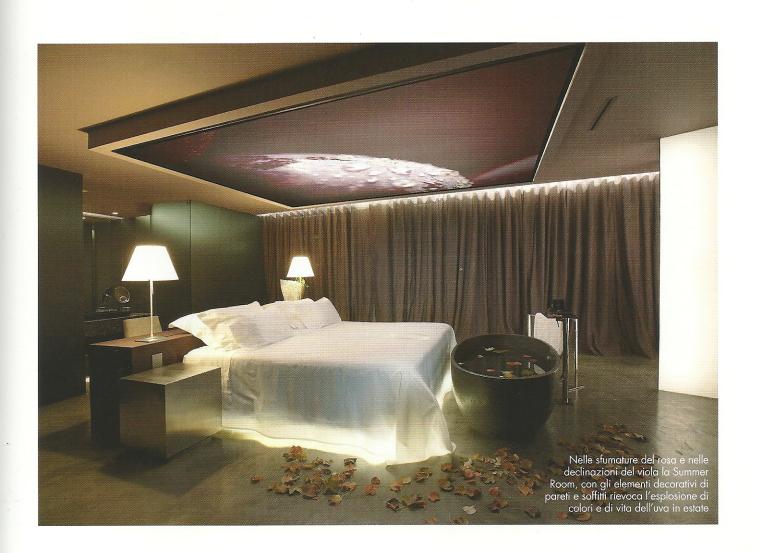
Pianta della Reception
Al piano terra l'ingresso è segnato da
un lungo corridoio, in morbida moquette
viola, che conduce allo scalone centrale
di forma circolare. Ai lati i due banconi
reception a forma di parallelepipedo. A
destra si apre la Restaurant Lobby con le
poltrone a forma di cestini, a sinistra la Lobby con il caratteristico divano tondo e i cuscini a forma di ciottoli. Il pavimento è tutto a ciottoli, mentre le due zone sono contrassegnate da tappeti circolari e ovali.

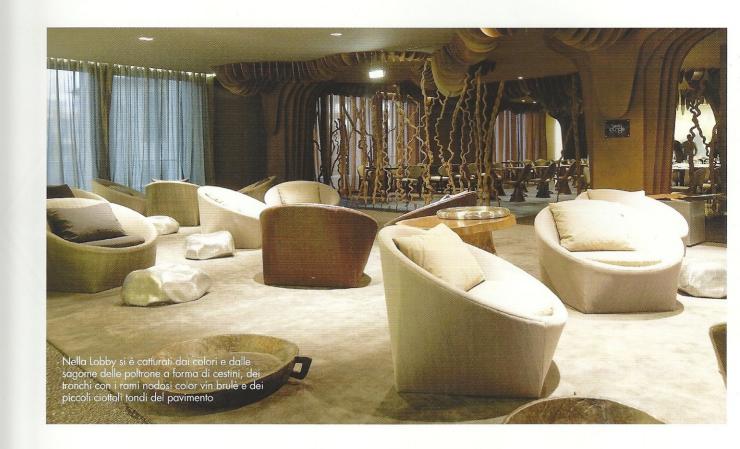


Pianta della Camera tipologia K



Pianta della Suite tipologia P







La climatizzazione

"Non è sempre facile seguire con l'impianto di climatizzazione l'estro di architetti e designer di questo calibro - spiega Elena Busnardo, Product Manager Large Chillers di Climaveneta - ma il risultato è gratificante quando si utilizzano sistemi sufficientemente flessibili. La forte identità data da Ricardo Bofill al progetto ha comportato scelte d'inserimento degli impianti coerenti con gli standard architettonici e di design. Mettendo a disposizione le soluzioni tecnologiche più avanzate Climaveneta ha garantito il benessere ambientale con 2 unità FOCS-W 1002 e dei FAN COIL. Un impianto all'avanguardia in tema di condizionamento ad alta efficienza, poiché concepito per utilizzare l'acqua di mare come sorgente termica per il raffrescamento estivo. Uno scambiatore intermedio al titanio è specificatamente predisposto per scambiare calore con l'acqua di mare e far lavorare le unità FOCS-W in totale sicurezza. I refrigeratori installati sono compatti e capaci di adeguarsi alle più diverse condizioni di carico grazie all'accurata termoregolazione e modularità della capacità frigorifera. Permettono quindi di ottenere vantaggi in termini di efficienza, comfort e flessibilità dell'impianto".

ENGLISH TEXT ON www.mysmarthotel.net

Per questo sono partita dalle camere e ho pensato di collegare e identificare ciascuno dei 4 piani con una stagione, scandita dai colori che assume la vigna: verde, porpora, grigio, marrone. A rendere esplicito questo riferimento sono gli elementi decorativi su pareti e soffitti che la rappresentano in un momento diverso della sua vita, con i rami spogli d'inverno o le foglie ambrate d'autunno. Gli ambienti mostrano il mutare del paesaggio attraverso i diversi cromatismi e le ombreggiature per avvicinare l'ospite alla natura e alla cultura del territorio. Ho disegnato 20 diversi layout per le camere, in gran parte senza elementi di separazione fra la zona letto e quella bagno, con vasche "freestanding", posizionate a favore della luce e della vista. I mobili sono in legno laccato lucido, abbinati a materiali caldi come la pelle, il cuoio. A ogni piano, accanto all'ascensore è stata allestita una zona relax, immaginata sotto i tralci di vite di un pergolato".

Gli spazi comuni

Nella hall la sensazione è di entrare in una vigna; si è catturati dai colori e dalle sagome dei tronchi, delle foglie, dell'uva e del vino, dal profumo che aleggia nell'ambiente. Colpisce lo scalone color porpora con striature metalliche che alludono alla pioggia estiva rossastra, o la lobby con i rami nodosi color vin brulè e i piccoli ciottoli tondi del pavimento, riproposti più grandi e morbidi come cuscini sul sofà. Tutto sembra invitare a un viaggio attraverso l'isola, la sua terra selvaggia, i suoi vigneti e le sue spiagge con i ciottoli grigio perla. Gli stessi ciottoli che pavimentano dai bagni comuni fino agli ascensori, per una fantastica sensazione di riflessologia plantare. Il decòr degli spazi collettivi è un continuo riferimento alla vigna e alla spiaggia, nei colori e nei simboli grafici. Il pavimento del Terra Lounge Restaurant riproduce la terra coltivata, il soffitto sembra un pergolato di viti e nel patio i divani a forma di grandi cestini, paiono naturali contenitori per i cuscini-ciottoli nel color porpora del vino. Nell'Uva Gourmet Restaurant il pavimento è retroilluminato e le colonne strutturali dell'architettura di Bofill diventano suggestivi elementi luminosi. I tavoli e le sedie sono di Pedrali e una sofisticata saletta privata propone un grande tavolo in resina realizzato su disegno e un lampadario composto da 1001 acini'd'uva di metallo. La terrazza panoramica all'ultimo piano è uno dei luoghi più simbolici, per la presenza di una piscina all'aperto, riscaldata, a forma di grande tino e una Jacuzzi nera lunga 16 e larga 1.6 metri, rappresentazione dei "levados", gli antichi canali che portavano l'acqua nell'isola.

Nei toni del grigio e del marrone, la Winter Room segue il mood delle stagioni invernali con gradazioni scure e motivi decorativi retro-illuminati che rappresentano i rami spogli della vite in inverno

